

«La tramvia dimezzerà il traffico» ma servono 33 milioni di biglietti

Matulli all'attacco

■ Intanto, i lavori sono in ritardo, e Matulli attacca le imprese: «C'è un contenzioso aperto tra le loro richieste e i nostri tempi, è naturale quando ci sono varianti in corso d'opera: ma chiederemo alle imprese costruttrici di consegnarci un cronoprogramma per completare la linea entro il 2008, oltre non si va». Matulli ha anche annunciato che la task force al lavoro sulla tramvia coordinata dall'ingegner Mantovani.

Ernesto Ferrara
firenze@ilfirenze.it

■ Tramvia, trentadue milioni e ottocentomila è il numero della speranza. Tanti dovranno essere, secondo il discusso studio sulla tramvia messo a punto da Ataf, i viaggi del tram in un anno, ovvero i biglietti staccati: se la cifra non sarà raggiunta, non sarà garantito l'equilibrio economico del sistema, e la tramvia sarà una Caporetto. Ma secondo Ataf, non andrà così. Dopo un'indagine condotta sulla base dei dati attuali sul trasporto pubblico locale e durata diversi mesi, Ataf ha fatto un po' di conti, da cui emerge che in un giorno medio a Firenze gli spostamenti soddisfatti con l'auto privata sono circa 980mila (il 42 per cento sono in entrata, il 19 per cento in uscita e il 42 per cento sono gli spostamenti interni alla città), mentre il mezzo

pubblico soddisfa complessivamente 293mila spostamenti.

ATAF STIMA che, se la tramvia garantirà i suoi quasi 33 milioni di biglietti, il volume complessivo di spostamenti sul sistema di trasporto pubblico sarà di circa 71.600.000 viaggi all'anno, con un aumento pari al 10 per cento. Il che significa: diminuzione del traffico privato del 4 per cento su tutta l'area metropolitana. Ma nelle zone coperte dalla rete tramviaria in città e da una rete su gomma anch'essa da incentivare (Ataf stima - per adeguare la rete dei bus attraverso nuove linee flash, e renderla "efficace", aumentando da 17.200.000 a 19.200.000 chilometri all'anno la strada percorsa dai suoi bus - di avere bisogno di 4.500.000 euro, che

oggi non ha) il traffico potrebbe diminuire anche del 50 per cento. Una rivoluzione, insomma, anche se solo possibile. Che Ataf condisce con altre ipotesi: dei 15.900 spostamenti effettuati nelle ore di punta del mattino, 5.500 saranno in tram (il 34,8 per cento). I pendolari che raggiungono Firenze in treno porterebbero invece 1.508 utenti e quelli che usano linee extraurbane 1.007. Ma come "spostare" altre utenze sulla tramvia? La ricetta di Ataf è l'intermodalità: circa 4mila viaggi all'anno potrebbero essere intercettati con l'attestamento dei bus turistici con permesso giornaliero (circa 50mila all'anno) in parcheggi di scambio posti sulle linee 1 e 2 del tram, a Villa Costanza (linea 1) e all'aeroporto (linea 2). ■